Anno 47.° - N. 140

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 22 Maggio 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C., Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta.

La Bulgaria costringerà gli alleati a firmare la pace

Il grande avvenimento odierno a Berlino

IN FRANCIA CONTINUANO GLI AMMUTINAMENTI

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il progetto delle modificazioni ai preliminari di pace

LONDRA, 21. — Il capo dei delegati balcanici, Novacovic consegnò nel pomeriggio a Grey il progetto delle modificazioni dei alleati pei preliminari della pace.

LONDRA, 21. — Le informazioni dell'*Agenzia Reuter* dice che la riunione dei delegati balcanici durò oltre due ore. Vi assistevano quasi tutti i delegati. Lo scambio di vedute pro e contro la firma immediata dei preliminari tali quali sono si svolse esaurientemente, completamente e all'amichevole si decise di redigere le modificazioni proposte per sottoporle ufficiosamente alle potenze, probabilmente domani Daneff non propose alcuna modificazione in nome della Bulgaria. Espose la necessità della firma immediata della pace dal punto di vista del governo bulgaro.

LONDRA, 21. — I delegati balcanici tennero stamane una conferenza per redigere il testo di alcune modificazioni nei preliminari di pace decise nella riunione di ieri. Quando il progetto sarà redatto si consegnerà a Grey da Novacovic.

Fra i desideri espressi vi è quello relativo ad una precisa definizione delle funzioni della commissione finanziaria a Parigi.

Si crede generalmente che le modificazioni avranno carattere accettabile senza difficoltà, sia sotto forma di assicurazioni, sia sotto forma di modificazioni nella redazione del progetto.

La Bulgaria farà da sè

VIENNA, 21. — *Il corrispondente della* Neue Freie Presse *da Sofia si dice in grado di potere dichiarare con sicurezza che il governo bulgaro fu informato da Costantinopoli che la Turchia sarebbe disposta a concludere la pace separata colla Bulgaria.*

Si dice, però che, la Bulgaria vuole lasciare ancora agli alleati un certo termine per firmare i preliminari. Se gli alleati non firmeranno i preliminari di pace senza ulteriori discussioni la Bulgaria porrebbe un termine di due o tre giorni al massimo, e spirato questo termine concluderebbe la pace separata con la Turchia.

La calma regna in Albania
Essad pascià non fu ucciso

VIENNA, 21. — La *Corrispondenza albanese* in una notizia da Vallona smentisce la voce che ivi regni uno stato d'anarchia. In quei luoghi regna al contrario ordine e tranquillità. La stessa corrispondenza ha da Trieste: «Le voci secondo le quali Essad Pascià sarebbe stato ucciso sono false».

Inoltre la corrispondenza pubblica una smentita dell'exdeputato di Pristina Hassam-Bey il quale smentisce con indignazione la notizia che egli sarebbe stato a Valona per fare propaganda per la Serbia. Dice che si tratta di una insinuazione tendenziosa.

Un elenco statistico della guerra balcanica
compilato a Belgrado

VIENNA, 21. — Alcuni giornali recano da Begrado: L'ufficio stampa pubblica oggi un elenco statistico sulla guerra balcanica, secondo il quale furono occupati dalla Bulgaria 50,000 chilometri quadrati, dalla Serbia 60.000, dal Montenegro 5.000 e dalla Grecia 30.000. Di questo territorio secondo le aspirazioni della Bulgaria verrebbero ad essa 87.000 chilometri quadrati, alla Serbia 26.000, al Montenegro 7.000 e alla Grecia 11.000. La Serbia mobilizzò per la guerra 402.000 uomini, la Bulgaria 450.000, la Grecia 150.000 e il Montenegro 45.000, Gli invalidi che la guerra cagionò ai popoli balcanici sono in Bulgaria 40.000 uomini, nella Serbia 21.000, al Montenegro 8.000 e alla Grecia 6.000 Le spese di guerra ammontano secondo calcoli approssimativi per la Bulgaria 1050 milioni, per la Serbia a 717 milioni, per il Montenegro 165 milioni e per la Grecia 340 milioni di franchi.

I soldati turchi muoiono durante la traversata

COSTANTINOPOLI, 21. — Mille e settecento soldati ammalati provenienti da Vallona sono arrivati lunedì sera su piroscafi austriaci. La Bulgaria mantiene il suo veto circa il rimpatrio delle truppe di Giavid Pascià. La notizia relativa al viaggio del principe ereditario in Asia Minore è prematura. Il ministro ottomano trova il momento poco opportuno.

COSTANTINOPOLI 21. — Gli ufficiali del vapore austriaco giunto da Vallona coi malati e coi feriti dell'esercito di Giavid pascià, dichiarano che i soldati dimostrano di avere sopportato privazioni.

Sono macilenti e sembrano mezzi morti da fame.

Ventidue soldati sono morti di esaurimento durante la traversata.

I bulgari hanno rintuzzato un altro attacco dei greci

SALONICCO, 21. — Un nuovo scontro è avvenuto tra greci e bulgari nelle vicinanze della stazione di Salmanli. I greci hanno avuto 4 morti e numerosi feriti.

Il pericolo del giuoco della Francia contro l'Italia.

PARIGI, 21. — A proposito del conflitto italo-greco, l'*Eclair* dice che eccitare i greci i quali sperano di essere sostenuti sarebbe peggio che dare oggi loro consigli di moderazione. Se non siamo decisi ad imporre, avvenga ciò che può. Il nostro *veto* alle esigenze italiane, senza prendere partito a fondo a favore degli stati balcanici ha già ferito senza alcun vantaggio l'Austria-Ungheria. Stiamo ora per fare lo stesso gioco abbastanza sottile e abbastanza pericoloso nei riguardi dell'Italia.

Venizelos alla Legazione d' Italia

ATENE, 21. — Il presidente del consiglio Venizelos si è recato alla legazione d'Italia ed ebbe un lungo colloquio col ministro d'Italia conte Bosdari.

Alla Camera di Vienna
I sospetti contro l'Italia

VIENNA, 21. — Nella seduta di ieri parlarono vari deputati e quasi tutti aspramente contro la politica del governo. Gli slavi si scagliarono contro l'accordo con l'Italia per l'Albania e difesero gli interessi della Serbia e della Grecia. Notevole fu il discorso del più autorevole deputato czeco.

Kramarz giovane czeco esprime dal punto di vista della monarchia il rammarico, perchè non si colse l'occasione di addivenire alla soluzione definitiva del problema balcanico e entrare in rapporti amichevoli e di buon vicinato con gli stati vicini slavi meridionali. Gli czechi ritengono che l'Adriatico non debba essere dominato da un grande stato. L'Italia a Vallona significherebbe per noi il principio della fine. Noi dobbiamo guardarci bene dalla occupazione militare di Valona da parte dell'Italia come da una penetrazione pacifica. La divisione delle sfere d'influenza nell'Albania fra l'Italia e l'Austria sarebbe stato ciò che di più grave avesse potuto farsi contro la monarchia.

L'insediamento della Serbia nell'Albania sarebbe sicura garanzia che l'Italia non giungerebbe sull'altra sponda dell'Adriatico; sarebbe pure una soluzione definitiva del problema balcanico e la condizione migliore pei rapporti amichevoli fra la monarchia la Serbia e la Russia. Dopo la vittoria degli slavi nei balcani, la politica della monarchia deve diventareslavofila, senza però essere nemica dei tedeschi. L'oratore fu felicitato.

Un delitto misterioso a Madrid
La scoperta d'un cadavere in una fogna
La figlia del capitano

MADRID, 21. — I giornali assicurano che la polizia avrebbe scoperto in una fogna che passa sotto la scuola di guerra brani di carne umana e che proverrebbero a quanto si suppone dal corpo di certo Galon abitante a Madrid e scomparso nel modo più misterioso da circa un mese. I giornali aggiungono che una giovinetta sarebbe immischiata in tale affare. Suo padre capitano della riserva abiterebbe nelle vicinanze della scuola di guerra un locale situato precisamente al disopra del luogo ove i brani di carne furono scoperti.

Il terremoto a Fiume

FIUME, 21. — Alle 5.15 pom. di ieri gli apparecchi sismografici segnalarono un terremoto locale che durò tre minuti secondi in direzione nord-sud. Nei quartieri più altamente situati il terremoto si potè osservare meglio che alla riva del mare.

L'avanzata in Cirenaica
Le perdite arabe a Ettangi
La riunione dei due generali

ROMA, 21. — *Il Messaggero dice a proposito dell'avanzata di Tassoni sull'altipiano dernaico e con l'occupazione di Zuei che è imminente che le nostre truppe si troveranno a 40 chilometri da Martuba il campo principale arabo beduino. Intanto il presidio di Derna è stato rinforzato. Gli informatori provenienti dall'interno affermano concordi che il nemico ha subito perdite fortissime nello scontro del 16. Più di 100 cadaveri sono stati trovati nella nostra ricognizione del 17. Le nostre posizioni avanzate hanno da ieri l'altro subito uno spostamento a sud ovest. Presto le forze di Tassoni e quelle di Mambretti potranno riunirsi sotto Martuba.*

I Sovrani inglesi a Berlino

BERLINO, 21. — I sovrani d'Inghilterra giunsero a mezzogiorno salutati alla stazione dall'Imperatore, dall'imperatrice, dai principi e dalle principesse reali, dagli alti dignitari di Corte e di Stato.

I Sovrani si salutarono nel modo più cordiale e si recarono al castello fra cordoni di truppe e calorose acclamazioni della popolazione.

L'ambasciatore d'Inghilterra si era recato alla stazione col servizio d'onore.

L'Imperatore offrì alla regina un mazzo di orchidee.

Quando il corteo fu in vista del castello una batteria d'artiglieria della guardia tirò 101 colpi di cannone. Dopo l'arrivo al castello i sovrani tennero circolo.

Alla una ebbe luogo la colazione intima nel castello. Il Re d'Inghilterra era seduto tra l'Imperatrice e la principessa ereditaria; di fronte sedeva la regina tra l'Imperatore e il principe ereditario: a destra dell'imperatrice sedevano i fidanzati.

PIETROBURGO, 21. — Lo Zar è partito per Berlino.

Un grande accordo anglo-germanico
La Francia tagliata fuori

BERLINO, 21. — *Il noto pubblicista tedesco Arthur Dix annunzia che la Gran Bretagna e la Germania sono sul punto di concludere un vasto accordo ai termini del quale in cambio della concessione fatta dalla Germania relativamente alla ferrovia di Bagdad, la Gran Bretagna accorda alla Germania una situazione economica predominante nel centro dell'Africa comprese le colonie belghe e portoghesi.*

Continuano le dimostrazioni militari contro la ferma triennale
La passeggiata per le vie di Macon

MACON, 21. — Alcuni gruppi di soldati del 134.mo fanteria che comprendevano complessivamente circa un centinaio di uomini si sono riuniti ieri sera alle sette sulla piazza d'armi e hanno percorso la città emettendo grida di «Viva la classe», Abbasso i tre anni». Alcuni si sono messi a cantare l'internazionale. Un ufficiale, il luogotenente Roman, ha invano cercato di disperdere i dimostranti. Alle otto la dimostrazione si disperse senza alcun incidente. Tutti i soldati erano tornati a quell'ora in caserma per l'appello della sera. In assenza del colonnello Perrin, il quale si trovava in permesso, e del tenente colonnello Bourdon Avor il reggimento è comandato dal capo di battaglione Cottin il quale ha fatto prendere tutte le misure opportune.

Ieri sera alcune pattuglie hanno percorso la città.

Le misure energiche del Governo

PARIGI, 21. — L'*Echo de Paris* dice che il generale Pau e il generale Goulschy incaricati dell'inchiesta per l'incidente avvenuto a Toul, si propongono di accertare la colpabilità non soltanto di quei soldati che fecero la dimostrazione e cantarono l'internazionale ma di conoscere gli istigatori del movimento e di scoprire l'origine degli appelli alla disobbedienza e degli eccitamenti che condussero ai deplorevoli incidenti. Il generale Pau ha pure l'incarico di rendersi conto dell'estensione dei mali che gli eccitatori della confederazione generale de lavorò e di altri propagandisti contro l'esercito in generale e contro la ferma triennale in particolare hanno potuto fare nelle regioni militari dell'est e assicurarsi esattamente dello stato morale delle truppe francesi di avanguardia. Il generale Pau tornerà oggi a Parigi e potrà consegnare subito al ministero della guerra il suo rapporto sommario.

Nel rapporto sarà proposta la punizione e d'accordo col presidente del consiglio Barthou il ministro della guerra Etienne non mancherà di rendere note entro stasera tali punizioni. Tali punizioni si assicura saranno estremamente energiche. Il governo non è affatto disposto a lasciare che gli agitatori continuino la loro opera di distruzione della difesa nazionale e sembra deciso a ricercarli e a processarli senza pietà. Ciò il presidente del consiglio risponderà alla Camera al comandante Driant appena sarà in possesso del rapporto del generale Pau.

NANCY, 21. — Il comando della piazza di Nancy comunica alla stampa il seguente ordine del giorno del generale Coulschy del ventesimo corpo d'armata:

«In seguito ai deplorevoli avvenimenti verifiatisi nella guarnigione di Toul il generale comandante del ventesimo corpo d'armata porta a cognizione di tutti i militari ai suoi ordini le seguenti punizioni stabilite fin da ora in attesa del risultato dell'inchiesta in corso: 16 militari sono tradotti dinanzi al consiglio di guerra, 15 militari sono proposti per essere inviati al corpo di disciplina, 40 sono puniti con pene disciplinari varianti dai 30 ai 61 giorni di prigione. Inoltre 13 graduati sono destituiti o retrocessi per mancanza di energia nelle loro funzioni».

Un'altra bomba delle suffragiste

LONDRA, 21. — Una bomba esplose nell'osservatorio di Blackford Hill presso Edimburgo. L'esplosione produsse un'apertura larga mezzo metro nella volta del secondo piano dell'edificio che però subì pochi danni. Si crede tuttavia che gli strumenti dell'osservatorio siano molto danneggiati. L'attentato si attribuisce alle suffragiste.

Camera dei deputati
La discussione del bilancio d'agricoltura, industria e commercio

ROMA, 21. — Presiede MARCORA. — La seduta si apre alle 14.5.

I malati a bordo del "Bronte,,

Si svolgono le interrogazioni.

BERGAMASCO s. s. alla marina, rispondendo all'on. Cavagnari circa molti casi di malattia avveratisi tra i marinai della R. Nave *Bronte* dichiara che fu subito nominata una commissione d'nchiesta presieduta dal generale medico Calcagno che non ha ancora terminato le sue indagini. E' però già risultato in modo certo che non si tratta di casi di avvelenamento ma di febbri tifoidee. Si è cercato le cause dell'inefzione che potrebbero dipendere o dalla verdura o dall'acqua. Sono state prese frattanto disposizioni per arrestare la propagazione delle infezioni che dopo due casi letali volge ora a risoluzione benigna.

CAVAGNARI osserva che i fatti si sono svolti a modo da dover prestare scarsa fede all'ipotesi della infezione tifoidea. Nota che il malore scoppiò improvvisamente e con sintomi gravissimi, dopo che l'equipaggio ebbe mangiato carne in conserva.

Le calunnie della stampa ellenica contro il generale Ameglio

DI SCALEA s. s. agli esteri all'on. Padulli circa la campagna denigratrice di alcuni giornali greci contro il governatore e la polizia d'Italia in Rodi dice: Il governo di S. M. è convinto da tempo che la campagna tenteniosa è a base di infondate notizie e di ingiusti apprezzamenti che una parte della stampa ellenica va facendo contro l'Italia, in particolare contro il R. Governatore di Rodi e dichiara che tale campagna sia da deplorarsi come contraria alla verità dei fatti e ai buoni rapporti per i due paesi. Assicura che non si mancherà di procurare che intervengano senza ritardi smentite e rettificazioni che occorressero opporre a quelle pubblicazioni calunniose e ostili. Recentemente il R. Ministro in Atene ha formulato presso il ministro degli affari esteri opportuni richiami per una sconcia caricatura del generale Ameglio apparsa in un giornale (*Estia*). Il conte de Bosdari ebbe dal ministro l'assicurazione che il governo ellenico avrebbe provveduto. A noi non resta che esprimere la nostra fiducia che tale promessa sarà prontamente mantenuta. (*Bene, approvazioni*).

PADULLI non ha mai dubitato che le affermazioni dei giornali greci fossero infondate, anzi calunniose. Purtroppo è da lamentare che alcuni giornali europei non si siano peritati di raccogliere false affermazioni. Rileva le grandi benemerenze del generale Ameglio, non solo come soldato, ma come saggio ed equo amministratore. Ricorda come anche un recente episodio di pretesa intolleranza italiana sia risultato per confessione dello stesso denunciante assolutamente falsa ed affetta di sobillazione. Esprime il voto che l'Italia curi questo periodo della nostra occupazione dell'isole dell'Egeo, con l'istituzione colà di scuole italiane ed invia al generale Ameglio e a tutti i suoi valorosi ufficiali e soldati un saluto ispirato da riconoscenza ed ammirazione. (*Vive approvazioni*).

Il bilancio dell'agricoltura
Il vivace attacco dell'on. Sanarelli

Seguito della discussione del bilancio dell'agricoltura e commercio.

SANARELLI ricorda che ai fieri attacchi che l'on. Nitti aveva come deputato rivolto ai precedenti ministri dell'agricoltura fece contrasto la modestia dei propositi che egli annunciò assumendo l'ufficio di ministro. Ricorda pure come fra tali propositi fosse precipuo quello di riordinare i servizi del suo dicastero. Nota che gli studi per attuare sifatto riordinamento poterono svolgersi con tranquillità, inquantochè il ministro non si trovò di dover contrastare con le impazienze e le diffidenze di troppo vivaci oppositori. Finora invece due soli provvedimenti sono stati presi. Si è sdoppiato l'antico ispettorato generale industriale e commerciale, e si è creata una nuova direzione generale di statistica e lavoro.

In tal modo però, mentre non si è provveduto a migliorare i servizi di statistica dove perdurano le deliberazioni tante volte deplorate in passato dall'on. Nitti si è vulnerato quel nuovo organismo dell'ufficio di lavoro che dovrebbe essere propulsore e regolatore di tutta la legislazione sociale, che è stato ridotto a un ufficio per la compilazione delle statistiche economiche.

Si è così compiuto un atto che l'oratore non esita a giudicare incostituzionale.

L'oratore seguita criticando altri provvedimenti del ministro.

Venendo ai provvedimenti ispirati da senso di personale benevolenza l'oratore accenna all'ex-capo di gabinetto del ministro proveniente da una altra amministrazione, che dopo pochi mesi era elevato al grado altissimo di direttore generale del credito e della previdenza in luogo di chi in quell'ufficio aveva portato il contributo d'una competenza universalmente riocnosciuta.

Non nega che il funzionamento sia dotto e colto, ma sta il aftto che egli era stato riprovato in tutti i concorsi amministrativi scientifici e che tutta la sua carriera è stata l'effetto di singolari provvedimenti di favore.

Aggiungasi che quel funzionario ha trovato il modo di farsi affidare ogni sorta di incarichi largamente rimunerati, compreso l'incarico di un insegnamento nella scuola superiore commerciale di Roma.

E come se tutto ciò non bastasse l'oratore segnala alcune frasi della relazione parlamentare, nella quale si accenna evidentemente all'accentramento nelle mani di quel funzionario di altri servizi ora dipendenti dall'ufficio del lavoro.

Accenna poi all'ex-segretario particolare del ministro, giovane valoroso, che fu elevato dopo pochi mesi all'ufficio di membro del consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale d'assicurazioni con l'autissimo stipendio, mentre in due recenti concorsi universitari non aveva conseguita la idoneità.

Questo funzionario come capo ufficio del censimento si avvalse di questo incarico per collocare i disoccupati appartenenti alla sua provincia nativa o al suo partito politico. Quando lo stesso funzionario dovette allontanarsi da quell'ufficio vi propose un avventizio benemerito della Camera del lavoro, ma disopprovato nei recenti concorsi presso lo stesso ministero al quale è stato assegnato il posto di capo sezione e che ha subito nominato come avventizio nello stesso ufficio la propria sorella. A proposito di censimento l'oratore osserva che per i difetti inerenti ai metodi adottati nel rilevamento i dati raccolti presentano la più scarsa attendibilità, tanto che alcune pubblicazioni contenenti i primi risultati dovettero essere ritirate dalla circolazione.

Per ottenere simili risultati si è speso circa un milione e mezzo.

Al capo ufficio della statistica cui spetta in gran parte la responsabilità di tali disastrosi risultati si voleva affidare la cattedra di statistica presso la Scuola Superiore commerciale in Roma sdoppiando la cattedra esistente.

E' vero che quel funzionario fu gran parte della legge pel monopolio delle assicurazioni, ma i compensi che egli ebbe sono assolutamente sproporzionati all'opera sua per quanto meritoria, Osserva poi che l'ufficio del monopolio nonostante le promesse fatte alla Camera, va burocratizzandosi ogni giorno più, mentre vi trovano posti largamente rimunerati impiegati di gabinetto, amici personali e perfino medici di fiducia dell'on. ministro e del suo direttore generale.

Anche per l'assegnazione delle agenzie provinciali sembra il criterio predominante sia stato quello delle amicizie politiche e personali.

Passa a ricercare quali furono i risultati dell'opera dell'on. Nitti, ricordando come egli da deputato abbia sempre insistito sulla necessità di un'energica politica silvana. Osserva che il ministro non solo non ha fatto nulla di nuovo, ma in parte ha distrutto l'opera dei suoi predecessori.

Afferma che i fondi per il rimboschimento vengono destinati a beneficio quasi esclusivo della provincia di Basilicata.

Nota intanto che quantunque si siano spesi milioni non si è ottenuta ancora in Basilicata nessuna restaurazione silvana di qualche importanza. Accenna alla promozione di un funzionario forestale contraria, secondo l'oratore, a disposizioni di legge e che nasconde un favore dovuto a ragioni personali (*interruzioni dell'on. ministro*).

Accenna altresì alla nomina di un conterraneo dell'on. ministro a direttore generale delle foreste e delle acque nonostante la sua più che dubbia competenza; accenna ad onorificenze ed incarichi elargiti ad altri corregionali; alla istituzione di scuole professionali e di arti e mestieri nella provincia nativa di lui (*interruzioni dell'on. ministro.*)

Lamenta che quantunque da deputato l'on. ministro avesse sempre combattute le commissioni per molta parte inutili, le abbia invece conservate tutte e si sia limitato a cambiar loro nome e mantenere le indennità ai direttori generali.

Rileva che nulla ha fatto riguardo al problema idraulico e che la sua preoccupazione per i bacini d'irrigazione per la Sardegna è unicamente motivata dal fatto di favorire la iniziativa privata di un ingegnere il quale dovrebbe poi rifarsi iniziatore di un bacino d'irrigazione proprio nel centro del collegio elettorale dell'on. ministro (*interruzioni dell'on. ministro*).

Trova strano che per la decorazione del nuovo palazzo l'on. ministro non abbia sentito il bisogno di indire pubblici concorsi.

Desidera sapere se sia vero che lo stesso on. ministro si proponga di sostituire nell'atrio del palazzo stesso la propria effige dovuta a scalpello lucano ad una iscrizione che ricorda la posa della prima pietra da parte del Re (*ilarità*), solo perchè in quella iscrizione è anche ricordato il nome dell'on. Cocco Ortù che proposto a quel dicastero ha dedicato per ben tre anni le sue migliori energie alla causa del progresso economico della nazione.

Conclude affermando che l'opera dell'on. ministro rileva la più grave impreparazione tecnica e amministrativa e presenta un ordine del giorno con cui si invita il ministro ad imprimere ai servizi tecnici del suo dicastero una funzione meglio rispondente alle necessità del paese. (*Commenti prolungati su molti banchi, approvazioni*).

COLONNA DI CESARO' nota che alle gravi deficienze esistenti nei servizi del ministero l'on. Nitti si propone di riparare col disegno di legge che verrà presto in discussione, pel riordinamento dei servizi del ministero stesso.

Augura a proposito della marina mercantile che almeno nella rinnovazione dei trattati di commercio si tenga conto dei bisogni della marina mercantile ricordando che questa non deve solo provvedere al commercio di esportazione, ma anche a quello di trnasito e che in ispecie nell'Adriatico la penetrazione commerciale è anche penetrazione politica. (*Approvazioni*).

La seduta termina alle 18.45. Domani seduta alle ore 14: leggi varie e seguito del bilancio dell'agricoltura.

Gli esami nelle scuole medie

ROMA, 21. — L'on. Meda ha chiesto di interrogare il ministro della P. I. per conoscere quali disposizioni siano state impartite allo scopo di determinare le norme con le quali dovranno procedere quest'anno agli esami nelle scuole medie.

SENATO DEL REGNO

ROMA, 21. — Il presidente annuncia la morte del senatore Tommaso conte Gessi di Faenza, ne ricorda la vita amministrativa e politica, le qualità personali.

CALDESI E FINOCCHIARO - APRILE si associano.

Si discute il bilancio della giustizia.

La missione della Croce Rossa a Vallona

ROMA, 21. — La Croce Rossa italiana, in vista delle tristi condizioni sanitarie esistenti nella città e territorio di Valona a causa delle vicende della guerra ha inviato colà una missione sanitaria composta di medici, infermieri con molto materiale di soccorso e generi di conforto. La spedizione è composta del personale tratto dalla circoscrizione di Bari e comandata dal medico capo dott. Cecero e ne fanno parte i dottori Danzi, Ganio e Zoccoli Ernesto.

Una tragedia della gelosia

TORINO, 21. — Una gravissima tragedia si è svolta stamane nel popolare e industriale quartiere di San Paolo: In via Germanasca al n. 14 abitava col marito certa Cimalleri Angelina. Stamane certo Milanesto Costantino recatosi in casa dela Cimalleri, dopo un breve diverbio, l'ha assalita e ferita gravemente con un pugnale. Poscia credendo di averla uccisa si è suicidato con un colpo di rivoltella. Sul luogo si sono recati i funzionari e gli agenti per le constatazioni di legge. La Cimalleri è stata trasportata all'ospedale dove versa in grave stato. Il marito era assente per ragioni di lavoro. Sembra che il movente del dolitto sia stata la gelosia.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Per l'acquedotto Pojana

Ci scrivono 21 (n):

Ecco altri particolari sull'appalto dell'acquedotto del Poiana, avvenuto, sotto la presidenza del cav. uff. dott. Domenico Rubini. La licitazione era privata.

Le ditte invitate erano sette, e di queste si sono presentate due soltanto, e cioè le ditte Checchetti, Natalini e ing. Parpinelli di Cologna Veneta, ed i fratelli Ratti di Venezia.

Questa ultima offrì il ribasso del 0.11 per cento, e la prima quello del 0.25 per cento. Rimase per ciò deliberataria la ditta Checchetti, Natalini e Parpinelli.

Il contratto verrà stipulato fra giorni e subito dopo si passerà alla consegna dei lavori.

Decisamente la costruzione dell'acquedotto è entrata nella sua fase risolutiva, essendo oggi stato appaltato il lavoro, mediante licitazione privata e col ribasso del 0.25 per cento, alla ditta Checchetti, Natalini e ing. Parpinelli di Cologna Veneta, che offre le migliori garanzie morali, tecniche e finanziarie.

Congratulazioni vivissime allo zelante presidente del consorzio cav. uff. dottor Domenico Rubini, ai suoi colleghi della giunta consorziale e all'ingegnere progettista cav. Ugo Granzotto.

Echi della fiera di cavalli a Udine

Egregio signor Direttore

Approfittiamo della di Lei nota cortesia a voler pubblicare nel suo pregiato giornale quanto segue.

Ci pervenne in questi giorni il diploma di merito per aver preso parte al concorso di cavalli da tiro pesante. Diploma che non ha alcuna distinzione.

Senza volerci atteggiare a giudici del verdetto dell'on. giunta, rinunciamo a detto diploma reputando i cavalli da noi presentati degni di quella considerazione che non fu accordata. In quanto alle lire 10 elargite al conducente al quale le abbimo versate di nostra tasca le assegnamo alla Congregazione di carità di Cividale e per gli eventuali futuri concorsi ci permetteremo di interpellare il loro illuminato giudizio per sapere se per essere degni della loro considerazione dovremo presentare qualche soggetto da Derby-Ambrosiano o Commercio.

Ringraziandola signor Direttore della gentile ospitalità La riveriamo.

(*seguono le firme*)

Esposizione Agricola intermand. - Mostra bovina - Condoglianze - Cinematografo

La mostra bovina venne fissata per il giorno di sabato sei settembre p. v. con qualunque tempo, ed avrà luogo nei vasti locali del collegio convitto Nazionale, sede della Esposizione Agricola-Industriale.

La mostra bovina si divide in quattro categorie.

La commissione esecutiva per la agricoltura è composta dai signori membri:

Coceani cav. Francesco — Di Lenardo Odorico — Dorigo dottor Domenico — Felettig dottor Pietro — — Nussi dottor cav. uff. Vittorio — Rieppi Amedeo — Rubini cav. uff. Dottor Domenico.

*** Al signor Pittini Pietro nuovamente colpito dalla sventura, colla perdita dell'amato genitore giungano le nostre sentite condoglianze.

*** Domani giovedì, al Teatro Sociale Ristori dalle ore 16 alle 22 rappresentazioni continuate con programma attraentissimo.

Cividalese arrestato a Pontebba

Ieri a Pontebba venne arrestato da quel maresciallo dei RR. Carabinieri certo Scoziero Domenico fu Giuseppe di anni 28 di Cividale. (Leggere cronaca di Pontebba).

Da SPILIMBERGO

Mercato bovino - Campagna bacologica - Pro cultura popolare

Ci scrivono 20 (n):

(Tiflis). — Al mercato bovino di oggi furono conclusi numerosi e proficui affari, ed una buona parte del bestiame in mostra fu acquistato e spedito per ferrovia.

*** Promette bene. Questo anno non si verificarono le mortalità consuete all'epoca delle nascite sebbene il tempo, incostante e freddo avesse dato poco a sperare. Abbonda anche la foglia.

*** E' il tema della annunciata conferenza che il dottor De Toni del Regio Liceo Marcello di Venezia svolgerà nel nostro Sociale Giovedì prossimo «Attraverso il Trentino» sarà, accompagnato da bellissime proiezioni.

Da VERGNACCO

L'elezione contestabile?

Ci scrivono 21 (n):

Domenica fu eletto Tobia Silvestri a consigliere di Vergnacco.

Il signor Tobia Silvestri convive col fratello Pietro ed ambidue sono fornitori della ghiaia del comune e sono interessati assieme per la misurazione della medesima e per la riscossione dei pagamenti, e quindi si vorrebbe fosse incompatibile colla carica di consigliere comunale.

Si crede che il signor Tobia Silvestri capirà la delicata posizione in cui si trova e non ritarderà a rinunciare al mandato del quale i suoi paesani vollero onorarlo, anche per evitare le noie di un ricorso contro tale nomina, che qualche elettore del paese intende impugnare.

Da CODROIPO

Concordato

Cos Augusto, mercerie, Codroipo. — Il 5 giugno ore 10, adunanza per concordato al 35 per cento, a quattro mesi dal passaggio in giudicato, garanti i signori Matteo Cos di Latisana e Angelo Rinaldi di Sedegliano. Attivo dato dall'inventario L. 6438.65, passivo lire 19.879.89 per L. 449.82 privilegiato; questa la situazione accertata.

Da PRATA DI PORDENONE

A proposito di un articolo della "Concordia"

Ci scrivono 21 (n):

Le buone intenzioni giustificano anche le corbellerie!

In omaggio a questa massima certamente più evangelica di quella attribuita ai gesuiti, che il fine giustifica i mezzi, il tribunale dei buoni deve mandare assolto persino il disgraziato autore del *feroce* articolo della *Concordia*, (che per il suo stile enfatico sa molto di sacristia) intorno al tiro al piccione di Prata.

Un lettore scelto a caso fra i numerosissimi del pregiato giornale succitato, costituito per mandato conferitogli dalla legge sovrana del senso comune, ministero pubblico, contrariamente alla pratica del foro, concluderà esso pure per la liberazione dell'imputato e per lo scopo nobilissimo che ha ispirato l'azione delittuosa, e perchè esso ha adoperato una arma di cui non conosceva l'effettiva portata (invero il modo col quale egli si serve delle parolone da comizio elettorale costituito di pubblico dalla sciarpa grossa «spese improduttive, funzione sociale della ricchezza, socialismo borghese ecc.» ed il luogo dove le colloca, dimostrano palesemente come egli ne ignori il preciso significato); e perchè le predestinate vittime del reato non ebbero a subire nessun danno; e infine, e questa se non è una ragione giuridica è tuttavia una ragione umana ed assorbente, perchè il reato arrecò, sia pure contrariamente alla intenzione del suo autore un sensibile vantaggio alla società procurando un istante di benefica ilarità a tutti coloro, e ci auguriamo siano molti, che hanno avuto la fortuna isperata (data la natura del giornale) di leggere l'infiammato articoletto. E, a nostro modesto avviso, tutti quelli che fanno ridere innocuamente meritano, in questo basso mondo, premio, piuttosto che castigo!

Da GEMONA

Adunanza magistrale - Nel tempio di Temi - Funebri

Ci scrivono 21 (n):

Domani alle ore 9, in una aula del palazzo delle nostre scuole, gentilmente concessa, i maestri dei comuni del mandamento di Gemona soci della Associazione Magistrale Friulana, terranno una adunanza per discutere sulle conclusioni presentate dai relatori al prossimo congresso magistrale friulano che avrà luogo in Tarcento il giorno otto giugno prossimo venturo.

*** Picco Luigi fu Nicolò di anni 59 da Interneppo, imputato di aver minacciato ed offeso l'onore e la reputazione del maestro Pio Barnaba viene condannato dal nostro R. Pretore a lire 41 di multa col beneficio della condanna condizionale.

— Trombetta Antonio fu Gio. Batta di Osoppo — Contessi Francesco fu Michele di Gemona e Fabbro Giuseppe di Buia, contravventori alla legge sull'emigrazione vengono premiati con Lire venti di ammenda ciascuno.

— Valent Giovanni di Piani di Portis avendo percosso in malo modo il proprio figlio Romeo, settenne, si busca quaranta giorni di reclusione col beneficio Ronchetti.

— Raffaelli Lelio di Gemona, non avendo munito di museruola il proprio cane, guadagna lire due di ammenda.

*** Oggi alle ore 10 seguirono i funebri del ocmpianto signor Giacomo Pittini.

Riuscirono solenni.

Seguivano il feretro tutti i figli piangenti, i parenti, moltissimi amici e conoscenti degli alunni della scuola e famiglia e gran popolo.

Non fiori, non ceri, per espresso desiderio del defunto: una sola corona in metallo, della famiglia.

Anche le figlie si recarono da sole al cimitero a porgere un ultimo vale al loro amatissimo genitore.

A tutti della famiglia, ai parenti dell'estinto, in questa ora per essi luttuosa, rinnovate e sincere espressioni di cordoglio.

Da PONTEBBA

Un importante arresto - I nostri filodrammatici

Ci scrivono 21 (n):

Da circa venti giorni era occupato presso lo stabilimento Peccol un giovanotto che si spacciava per tale Zanutto. Poichè al solerte maresciallo della benemerita signor Giuseppe Friso constava che in questi paraggi doveva aggirarsi un individuo evaso dalle carceri di Cormons, esso, senza porre indugio, poichè tale giovanotto gli gli ispirava troppa fiducia arguì fosse l'individuo ricercato. Ieri infatti si presentò allo stabilimento e chiamato a se il Zanutto gli fece conoscere che lui si spacciava sotto falso nome e che era ricercato dalla autorità di pubblica sicurezza. Davanti a tale annuncio l'individuo restò sorpreso e confermò quanto il maresciallo gli stava dicendo cioè di chiamarsi Scoziero Domenico fu Giuseppe e di Anna Zanutto di anni 28 da Cividale. Lo Scoziero oltre aver dei conti da saldare con la giustizia austriaca ha anche da scontare quattro anni di carcere in Italia per furti continuati ed altro.

Venne oggi tradotto alle carceri mandamentali.

*** Questa sera la Società Filarmonica darà un nuovo spettacolo di beneficenza.

Il programma è splendido e l'aspettativa è grande. Auguriamo un largo concorso di pubblico. Gli applausi di certo non mancheranno.

Da PALMANOVA

Consiglio della Società Operaia

Ci scrivono 21 (n)

Ieri sera alle ore 20 si riunì il Consiglio della Società Operaia per trattare un importante ordine del giorno.

Venne accolta favorevolmente una domanda del collettore riflettente un aumento del due per cento di aggio sugli incassi.

Ad unanimità vennero ammessi due nuovi soci.

Dopo varie discussioni di non notevole importanza venne deliberato di ocnvocare per giovedì 29 corrente alle ore 20, l'assemblea generale dei soci per l'approvazione o meno degli accordi presi coi medici locali circa le cure ai soci stessi ed alle rispettive famiglie.

Infine il vice presidente signor Gino Olivo che presiede la seduta in assenza del presidente lesse una nobile lettera del socio signor G. Steffenato che per molti anni coprì cariche sociali ed al quale venne rinviata ultimamente una lettera di plauso e di ringraziamento.

Da TOLMEZZO

La fine dello sciopero degli avvocati

Ci scrivono 21 (n):

Alcuni giornali quotidiani riportarono solo parzialmente l'ultimo bollettino giudiziario e fra altro era accennato il trasloco del giudice aggiunto avvocato Zani Del Prà dalla Pretura di Ampezzo a quella di Cavaglia in Piemonte ma non il tramutamento del pretore avvocato Fabris (certamente friulano) da Cavaglia ad Ampezzo; da ciò l'involontario errore nella corrispondenza del giorno 19 volgente e che occorre rettificare nel senso che essendo stato ingiunto a quest'ultimo magistrato di raggiungere quanto prima la residenza di Ampezzo e di assumere l'ufficio; i signori avvocati di qui credettero opportuno e doveroso di desistere dallo sciopero che durava da circa due mesi, cosicchè taluni di essi ieri si recarono alle udienze penali del Tribunale per difendere i loro clienti detenuti.

Staremo sempre nella aspettativa che il vice pretore a Tolmezzo e funzionari di cancelleria mancanti vengano quanto prima destinati.

Le dimissioni della Giunta

Ci scrivono:

Sulle dimissioni della Giunta annunciate dal vostro corrispondente, due sole parole pe rdirvi che esse hanno trovato il consentimento e la solidarietà dell'intera popolazione, la quale è addirittura esacerbata per il provvedimento del reggente la sottoprefettura, che ha dimostrato in questa occasione, mancanza assoluta di quel tatto e di quel senso politico, ch'è necessario in chi è chiamato a coprire una carica così delicata e piena di responsabilità.

Il f. f. di sottoprefetto non può certo contare sulla simpatia di questa popolazione, dal momento che con un provvedimento tanto odioso ed antipatico si mette apertamente contro di essa.

Se del caso, ritorneremo sull'argomento.

Da CORNO DI ROSAZZO

Il Consiglio Comunale - La Società di mutuo soccorso

Ci scrivono 20 (n):

Ieri si riunì questo consiglio comunale sotto la presidenza del sindaco cav. Perusini per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della rinuncia al posto di segretario da parte del sig. Serra Claudio, per le ulteriori deliberazioni.

2. Aumento dello stipendio al custode e al guardiano del carcere mandamentale.

3. Nomina di un assessore in sostituzione del defunto signor D. Visentini.

4. (in seduta privata). Pensione al signor Fantussi Antonio già custode del carcere mandamentale.

Al numero 1 deliberò di riaprire il concorso, elevando lo stipendio da L. 2000 a L. 2300 oltre l'alloggio gratuito: il nuovo segretario dovrà assumere servizio dal 1.o gennaio 1914 e avrà alla sua dipendenza un applicato pel quale fu fissato lo stipendio di L. 800.

Al N. 2 respinge le domande degli interessati.

Al N. 3 elesse ad assessore supplente il signor Crassevig Luigi.

*** Pure ieri si riunì il consiglio di amministrazione della Società di M. S. sotto la presidenza del presidente rag. Serrano e deliberò sui seguenti oggetti:

1. Approvò il rendiconto dei festeggiamenti del 4 corrente che, malgrado la pioggia da cui furono nel più bello guastati, presenta un avanzo netto in danaro di L. 385.24, che si eleva fino alla cospicua somma di L. 770.24 pel valore della bandiera sociale e di parecchio materiale di addobbo, di cui il sodalizio è divenuto proprietario senza intaccare minimamente il proprio patrimonio.

2. Riammise a socio il signor Visentini Gio. Batta.

3. Radiò alcuni soci morosi.

4. Respinse le dimissioni presentate dal consigliere Donda.

5. Accordò ad alcuni soci emigrati temporaneamente la sospensione del pagamento dei contribuiti ordinari a norma dello statuto.

6. Sorteggiò i consiglieri che scadono di carica per disposizione statutaria.

7. Approvò il bilancio consuntivo del decorso esercizio 1912-13 che presenta un avanzo di L. 1877.24.

8. Approvò pure il bilancio preventivo per l'esercizio in corso.

9. Fissò la convocazione dell'assemblea ordinaria semestrale pel 15 giugno prossimo e l'ordine del giorno relativo.

10. Accordò infine un sussidio straordinario al socio Mauro Massimo di Dolegnano gravemente ammalato da oltre tre mesi.

Al principio della seduta il presidente diede lettura al consiglio, della seguente lettera pervenutagli qualche giorno innanzi, a firma di oltre 40 soci:

«*Illustrissimo signor presidente della Società di Mutuo Soccorso di Corno di Rosazzo.*

I sottoscritti soci della M. S sentono il dovere di ringraziare la S. V. per l'opera instancabile e disinteressata della Società; e speciali ringraziamenti Le debbono per i sacrifici che s'impose per la buona riuscita delle feste per la cerimonia inaugurale della bandiera.

La pregano inoltre di rendersi interprete presso l'ill.mo signor vice-presidente cav. Perusini della loro sincera gratitudine, specie pel fatto che mediante l'influenza del suo nome si potè avere l'intervento alla festa delle più alte personalità della provincia.

Mandano pure un vivo elogio al segretario signor de Sanctis che con generoso slancio diede ospitalità alle Società consorelle.

Infine non dimenticano tutte quelle benemerite persone che in qualsiasi modo cooperarono per la prosperità del sodalizio.

Orgogliosi d'avere a capo della loro Società persone sì chiaramente distinte, chiudono con un evviva al presidente.

(*seguono le firme*)

Da FELETTO UMBERTO

Una tempesta in un bicchiere di.... latte

Ci scrivono 21 (n):

Da circa due anni qui in paese, il latte veniva venduto dai contadini alle lattivendole a centesimi venti il litro.

Domenica mattina 18 andante sulle cantonate del paese, venne affisso clandestinamente un avviso che per lunedì mattina 19 esse lo avrebbero pagato solamente a centesimi 18.

Impressionati da tale ukase questi produttori alle ore 14 di domenica stessa si riunirono nella sala consigliare del municipio ed ad unanimità decisero di non cedere alle inconsulte ed intempestive pretese delle Lattivendole stabilendo che tutti, indistintamente si obbligano a consegnare il loro latte alla latteria di Cavallicco.

Vista la corrente contraria che nettamente si delineava in paese alle pretese delle lattivendole, queste subito si ricredettero e riconobbero il loro errore!

Esse affermano che autori delle loro pretese furono alcuni sobbillatori del paese, che ad esse avevano promesso mari e monti, e appoggio morale e materiale, e che all'ultimo momento vigliaccamente le abbandonarono e le derisero.

I danni materiali recati a queste sobillate creatura e alle loro famiglie non sono lievi.

Ora si spera che questi produttori, che conoscono gli organizzatori di questo pronunciamento, nuovamente vorranno riconsegnare il loro latte a centesimi 20.

Così la pace ritornerà.

A proposito d'un ferimento

Ci consta per informazioni successive avute che il signor Luigi Collovigh di Vat, ex consigliere comunale di Udine, non c'entra affatto nel ferimento a cui fu accennato sul nostro giornale N. 138 del 20 corrente.

Il signor Collovigh ebbe per pura combinazione a passare per Colugna e fu in quella circostanza che si imbatte col signor Lirussi, il quale con modo non certo conveniente voleva per forza portar seco una sedia che già apparteneva ad un amico del Collovigh.

Di qui il diverbio.

Il Collovigh per quanto molestato non fece che svincolarsi dall'avversario che gli si era gettato addosso. L'autore di quel tale ferimento non è altri che quel disgraziato Zorzi Giuseppe di Vat, che dopo aver date false le proprie generalità alla benemerita, finiva la sua vita ancora giovane, gettandosi sotto il treno della linea Pontebbana nei pressi di Vat.

Da S. VITO al Tagliamento

L'assemblea della Filarmonica - Funeralia - Semina di anguille

Ci scrivono 21 (n):

Ieri sera, come abbiamo giorni fa annunciato, ha avuto luogo la seduta della Società Filarmonica.

Presiedeva il nuovo presidente sig. dottor Francesco Tullio il quale fece chiara relazione del conflitto con il maestro esponendo anche i fatti che hanno dato origine al conflitto stesso.

Dopo una lunga discussione, alla quale presero parte numerosi soci i quali non poterono che giustamente criticare e biasimare la condotta del maestro il quale pretende anche dopo di avere offeso trivialmente e brutalmente tutta la società, nonchè personalmente anche dei soci, di non ritirare apertamente, francamente e senza reticenze di sorta le volgari ingiurie da lui pronunciate in presenza di un membro della presidenza e del corpo filarmonico.

L'assemblea alla unanimità, fu perciò d'accordo nel non dichiarare soddisfacenti le scuse presentate e approvò a pieni voti la proposta della presidenza di convocare nuovamente l'assemblea per trattare sul definitivo licenziamento dal maestro.

Venne quindi nominato il nuovo cassiere nella persona del signor Michele Cargnelli.

*** Oggi nel pomeriggio hanno avuto luogo i funerali di quel povero De Vittor deceduto ieri dopo sole poche ore dacchè era giunto dall'America.

Numerosi amici e due interminabili file di torcie accompagnarono la salma all'ultima dimora.

*** Giorni fa a cura del locale Circolo Agricolo e della Cattedra Ambulante di Agricoltura ha avuto luogo la semina di circa 40.000 anguille nelle acque di questo Comune.

IL CAMBIO

ROMA, 21. — Il cambio per dopodomani è 102.37.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(UDIENZA DEL 21 MAGGIO)

Presidente Rieppi — Giudici Pampanini e Rossi Pietro — P. M. Tonini — canc. Volpe.

Contravvenzione al foglio di via

Marcellini Vittorio, detenuto, era stato relegato a San Daniele da dove non poteva allontanarsi senza il permesso della Pubblica Sicurezza e invece abbandonò il paese senza nessun preavviso.

Il Pubblico Ministero chiede tre mesi e mezzo di reclusione.

Il Tribunale condanna il Marcellini a mesi tre di reclusione.

Contravvenzione.... spiritica e opposizione alla forza armata

Briz Pietro fu G. B. di anni 23 di Costa di Torr. di Civ, detenuta è imputato di essere stato sorpreso il 10 marzo 1913 a distillare spiriti in casa propria senza licenza.

E' pure imputato di essersi opposto violentemente alle guardie di finanza, e dopo l'arresto, di avere tentato di fuggire dalla stanza dove era stato rinchiuso.

L'imputato si mantiene negativo, dice che quel tale al quale accenna il capo di imputazione, non è lui, ma un altro.

Il Pubblico Ministero chiede mesi 5 di reclusione e lire 1000 di multa.

L'avv. Venturini di Cividale, difensore, chiede l'assoluzione dell'imputato per la contravvenzione alla legge sugli spiriti, non essendo stato compito il reato.

Il Tribunale condanna il Driz alla reclusione per sei mesi e venti giorni e lire mille di multa.

Sch'amazzi notturni, sassate e violenze

Miani Giovanni di Giacomo, di anni 26, Zuiani G. B. di Antonio di anni 26, Boschino Luigi di Domenico di anni 20, tutti di Orzano, hanno le seguenti imputazioni:

la sera del 23 febbraio 1913 in Orzano verso la mezzanotte essi schiamazzavano per il paese e scagliarono sassi contro le finestre di Azzano Giuseppe molestandolo; nella medesima circostanza usarono violenza alla guardia campestre Celestino Pontoni a causa delle sue funzioni, dandogli delle coltellate; specialmente l'imputato Miani si distinse nel colpire, senza fine d'uccidere, la guardia campestre, con la cooperazione degli altri due, cagionando allo stesso Pontoni varie lesioni al capo guarite in meno di 10 giorni e una lesione di arma da taglio al polso e alla coscia, guarita in più di venti giorni; il Miani è pure imputato di avere la sera del 24 febbraio 1913 usato resistenza ai Reali Carabinieri.

Miani è negativo: dice di non saper nulla del fatto.

Nella sera del fatto non vide nemmeno gli altri due imputati.

Ammette di essersi opposto ai carabinieri perchè lo arrestarono mentre andava tranquillo a casa.

Gli altri due imputati sono negativi su tutto; dichiarano bensì di esser stati arrestati, ma non sanno per quale motivo; non fecero alcuna opposizione all'atto dell'arresto.

La guardia Pontoni conferma i fatti come enunciati nell'atto di imputazione.

L'imputato Zuiani aveva dei rancori con lui, perchè si era opposto alla concessione di una festa da ballo.

A domanda del presidente la guardia campestre risponde che il Miani gli offerse lire duecento affinchè la cosa venisse posta in tacere.

L'avvocato Giovanni Baldissera, difensore, fa rilevare che il Pontoni si è opposto a che venissero assunti tre testi importanti, favorevoli agli imputati.

Fa pure rilevare che la guardia campestre Pontoni è malvista a Orzano.

Azzano Giuseppe di Giovanni di anni 27, oste, ricorda che nella sera del 23 febbraio scorso vennero gettati sassi contro le finestre della sua casa. Non sa però chi abbia gettati i sassi. Più tardi venne da lui la guardia acmpestre Pontoni e gli dissi che i sassi furono scagliati da tre imputati. La guardia era ferita e lo pregò di andare a chiamare il medico.

Il teste accondiscese ma non fu lui bensì suo padre che si recò dal medico.

Viene escusso anche il brigadiere dei carabinieri, Costa, che conferma quanto disse la guardia campestre.

Il Pubblico Ministero chiede le seguenti condanne: per Miani mesi 22 di reclusione Lire 50 di multa e revoca di una precedente condanna condizionale — per Zuiani e Boschini mesi sei di reclusione e lire cinquanta di multa.

Il Tribunale condanna Miani a 18 mesi, sei giorni di reclusione, L. 20 di multa e revoca della precedente condanna condizionale — Zuiani un mese, 15 giorni e lire venti di multa — Boschini un mese, due giorni e lire quindici di multa.

Difensore: avvocato Giovanni Baldissera.

CRONACA CITTADINA

La conferenza di Fradeletto

Domani sera l'on. Fradeletto parlerà, al Sociale per la Dante, sul poeta della terza Italia.

La conferenza è nuova; e ad un amico l'on. Fradeletto in questi giorni scriveva: «... Rievocherò l'opera complessiva del Carducci e la sua figura di artista e di uomo, e risponderò — spero con qualche efficacia — ai suoi critici».

Il nostro poeta, dunque, il poeta che amammo e sentimmo nostro, noi giovani, allorchè alla sua generazione egli sembrava stranio; l'uomo che fu discusso nelle idee e negli atteggiamenti e prestò alla discussione ogni apparenza, mentre tutti i suoi pensieri tutti i suoi atti tutte le sue parole avevano un comune denominatore, Italia; il poeta e l'uomo rivivranno nell'analisi preziosa e nella sintesi formidabile di Antonio Fradeletto.

La conferenza assumerà così un significato ed un valore di commemorazione affettuosa e solenne, di omaggio doveroso a colui che ebbe fisso lo sguardo alla meta allorchè essa sembrava smarrita, ebbe fede nelle ore torpide e oscure, educò le generazioni che per la Patria oggi sanno morire e — finalmente! — anche vincere.

Il concerto di ieri sera

promosso dall'Assoc. Impiegati Civili

L'Associazione Impiegati Civili che, pur essendo sorta soltanto da poco tempo, ha già saputo degnamente affermarsi nella vita cittadina, ha per ieri sera organizzato un riuscitissimo concerto. L'egregio maestro Adelchi Cremaschi può essere veramente soddisfatto non solo per il successo personale nella «romanza senza parole» per violoncello, di Davidoff, accompagnato splendidamente al piano dalla gentile signorina Adalgisa Bonomi, ma anche per l'entusiasmo destato da tutti i numeri del programma, di cui egli, tecnicamente, era stato il preparatore.

La sala dell'Istituto Tecnico, infatti, era affollatissima e tutti gli esecutori ebbero calorose accoglienze. Il quartetto udinese, composto dai signori Cremaschi, Castellani, Montini e Basevi si manifestò all'altezza della sua fama nel quartetto in «re minore op. 75» di Bazzini di cui furono maggiormente apprezzati la «Gavotta» ed il «Presto» nel quartetto in re magg. di Raff, in quello in La maggiore di Beethoven e nella inspirata «Meditazione» di Cremaschi.

La signora Maria Bodini, di cui tutti apprezzano la bella voce ed il canto riboccante di sentimento, ottenne delle vere ovazioni dopo la famosa romanza della «Mignon» *Non conosci il bel suol*, e dopo l'«aria» *O del mio dolce ardor*, di Gluch, da lei cantate con vero senso d'arte. Alle signorine Bodini e Bonomi che, assieme a tutti gli altri esecutori, prestavano con gentile entusiasmo l'opera loro, la presidenza della società offri loro dei magnifici fiori.

Campionato studentesco di foot-ball

REGOLAMENTO

1. Al campionato possono iscriversi tutte le classi delle scuole udinesi.

2. All'atto dell'iscrizione dovranno presentare oltre alla tassa di lire 7 la scheda con i nomi della squadra aggiungendo tre riserve.

3. Nel corso del campionato non si potrà sostituire nessuno dei 14 iscritti.

4. I 14 iscritti dovranno appartenere alla stessa classe.

5. Le gare di campionato avranno inizio il 29 maggio 1913 e continueranno nei giorni successivi sempre però non in ore di scuola.

6. Il campionato si svolgerà in girone semplice o doppio a seconda del numero delle squadre iscritte.

7. I reclami dovranno esesre rivolti per iscritto alla direzione entro il giorno stesso della gara, accompagnati dalla tassa di lire 2 restituibili se il reclamo verrà accettato.

PREMI

1. Premio — 11 medaglie vermeille — 2. Premio 11 madeglie d'argento — 3. Premio: 11 medaglie di bronzo.

La direzione si riserva di aggiungere altri premi a seconda del numero delle squadre iscritte.

Le iscrizioni aperte dal 19 maggio 1913 al 27 maggio 1913 si ricevono dalle ore 20 alle 21 alla sede dell'associazione del Calcio (Società Udinese Ginnastica e Scherma, Via della Posta).

La 'Forti e Liberi, parte per il concorso ginnastico di Milano

Ai baldi ginnasti della «Forti e Liberi» quantunque l'avversità di Giove Pluvio e gli attacchi poco generosi di qualche giornale cittadino (la *Patria del Friuli* nella relazione dell'altro ieri) non si è ancor spento quell'entusiasmo di forza, tanto che oggi stesso sono partiti per Milano.

E sono partiti con tutta la fede perchè si sono sentiti veramente sicuri di sè stessi e pronti, per potersi cimentare con le centinaia e centinaia di squadre partecipanti a quel concorso federale. Quindi sarebbe una vera disgrazia che quei bravi giovani non potessero raccogliere l'ambito premio di cui non mandiamo loro i più sinceri auguri.

Ecco la conformazione della squadra:

Aurelio Barbieri capo squadra.

Bellini Pilade — Bellotto Narciso — Blasuttic Mario — Cecchini Paolo — Clocchiatti Vittorio — Cappelletto Arturo — Dori Giuseppe — Folgherano Pietro — Gabai Gino — Mungherli Pietro — Miani Fiovanni — Pascoli Guido e Peris Bartolomeo.

Tiro a Segno

La presidenza avverte i soci che il poligono di porta Venezia resterà aperto, per *esercitazioni libere*, nei giorni 22 e 29 maggio, 5, 8, 12 e 15 giugno dalle ore 16.30 alle 18.30.

Beneficenza

Offerte pervenute all'Ospizio Tomadini:

Banca Cattolica di Udine in morte di Paolo Somma L. 20.

Alice Elena Klein di Firenze in morte di Giuseppina Grasselli L. 20.

Ederle Ulderico in morte di Lino Battistella L. 1.

Scarso Catterina in morte del suddetto L. 1.

Oblazioni fatte al Padiglione Tullio in morte di Teresa Ferrucci: Maestro Mario Mascagni L. 2.

Un somaro iofuriato

mette in serio pericolo un povero vecchio

Ieri sera dopo le 21 venne accolto all'ospitale Cum Luigi fu Leonardo di anni 69, di Talmassons. Il dottor Fabiani gli constatò la frattura complicata della gamba sinistra, nonchè contusioni in altre parti del corpo.

Il Cum venne dichiarato guaribile in circa due mesi salvo complicazioni.

Il disgraziato Cum, un contadino di Talmassons, aveva chiesto ieri mattina a un suo conoscente un asinello ad imprestito per poter fare più speditamente alcuni trasporti dai propri campi.

Verso le ore 18 il Cum voleva intraprendere un altro viaggetto coll'asino, che tirava una carrettella.

L'asino intestardito non voleva muoversi, e nè le parole nè qualche frustata avlsero a smuoverlo dal suo proposito.

Ad un certo momento l'asino inviperito, cominciò a tirare calci, e si slanciò contro il Cum che venne atterrato. L'asino non ancora contento, si diede a mordere il corpo del vecchio, che chiedeva aiuto.

Accorsero subito alcuni contadini che a forza di busse poterono rendere innocuo l'infuriato animale e liberare il Cum, che venne a stento rialzato ma era impossibilitato a smuoversi.

Il ferito venne fasciato alla meglio posto in una carretta e trasportato all'ospedale di Udine

L'aggressione fuori porta A. L. Moro

Gli aggressori rinviati alle Assise

Alcuni mesi fa tutti i giornali narrarono ocn lusso di particolari di una aggressione avvenuta di notte fuori porta A. L. Moro.

David Giuseppe imputato di grave lesione a colpi di scure in danno di Zanor Giuseppe, avrebbe dovuto essere giudicato il giorno 5 p. v. dal nostro Tribunale.

La Procura generale di Venezia ha fatto opposizione alla relativa ordinanza della Camera di consiglio del Tribunale di Udine, trattandosi di un reato di competenza di Corte d'Assise.

Musica in piazza

Ecco il programma dei pezzi musicali che si eseguiranno giovedì 22 maggio corrente dalle ore 20 alle 21 e mezza in piazza Vittorio Emanuele dalla banda municipale:

1. Marcia — Schubert.
2. Valzer — Amore di Zingaro — F. Lehar.
3. Preludio e danza — Cappella — Delibes.
4. Serenata e coro — Erodiade — Massenet.
5. Coro d'introduzione romanza finale terzo — Gioconda — Ponchielli.
6. Sinfonia — La forza del destino — Verdi.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Anche ieri sera il magnifico spettacolo di cinematografia e varietà ha avuto il suo pieno successo, con affluenza di gran pubblico che dopo di aver ammirate le splendide film della «Conca d'Oro» e del «Blasone Dorato» ha applaudito freneticamente il simpatico Marbis che ha svolto un programma bellissimo. Egli si è fatto ammirare come canzonettista e come musicista.

Domani l'attraente spettacolo principiando alle ore tre pomeridiane si ripeterà.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Bello il programma di ieri sera per riapertura del Novo Cine.

Il dramma NEI BAGLIORI DELLA PAMPA ha delle scene realmente emozionanti che avvincono l'attenzione dello spettatore.

Bellissima la film dal verò TOMBUKTU' città misteriosa del Sudan Francese.

Esilarantissima la scena comica BEBE' SPIRITISTA.

Oggi si replica il tutto incominciando alle ore 15.

Domani riposo avendo luogo la conferenza dell'on. Fradeletto.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

I particolari della giornata di Ettangi

Le nuove operazioni al comando del generale

IL COMBATTIMENTO DI ETTANGI
I particolari dell'aspra giornata

ROMA, 21. — *Il* Giornale d'Italia *ha da Bengasi i seguenti paticolari sul combattimento di Ettangi:*

«Tutto il presidio di Derna uscì all'alba su tre colonne dalle linee fortificate. La colonna centrale del sesto battaglione misto con tutte le artiglierie era comandata dal generale Mambretti col colonnello Madalena in sott'ordine. La colonna di destra era composta di un battaglione di fucilieri e la colonna disinistra di due compagnie.

Queste forze avevano per obbiettivo di attaccare il nemico che era accampato innanzi alla piazza forte. La colonna di sinistra marciò verso il marabutto puntando sulla località denominata Campo Rosso, come vi fu giunta seguì per altri quattro chilometri verso Sidi Garba la colonna di destra attraversando il Bu Msafer, si diresse nella regione Brakoada e subito verso Sidi Garba, avendo per obbiettivo Sidi Azizi, per poter trattenere le forze nemiche da quella parte.

La resistenza maggiore fu incontrata dalla colonna centrale che dovette avanzare sempre combattendo fino al Campo Rosso. Le truppe con magnifico slancio seppero ricacciare il nemico fino sulle alturel di Sidi Garba e di Ras El Ain, caricandole alla baionetta. Le nostre truppe si fermarono in questa posizione per attendere riforhimenti e munizioni allorquando il nemico che erasi raccolto verso l'Uadi Manhra incominciò ad avanzare con un fuoco infernale di fucileria rinforzato con cinque cannoni da montagna, diretti con precisione sulle nostre truppe. I nostri, presi quasi improvvisamente a causa del terreno insidioso rispondevano con altrettanto ardore, quando da destra e da sinistra sbucarono branchi di nemici che cercavano di accerchiare le due colonne. Il pronto intervento della riserva con le artiglierie frenò l'impeto selvaggio.

Alla sera le truppe poterono rientrare a Derna.

La colonna di sinistra si avanzò sino a Sidi Azizias e vi rimase fino alla sera senza subire molestie faceva una lunga e faticosa marcia sotto un terribile fuoco da tutte le direzioni. Alle 10 si ricongiunse alla colonna centrale e con essa combattè per tutto il giorno. Si dice che le perdite nemiche superino di molto i 500 morti. Durante tutta la giornata che fu asperrima le truppe diedero mirabile prova di resistenza e di spirito di disciplina, combatterono con magnifico slancio. Più volte specie nella seconda parte della giornata, dovettero i nostri formarsi in quadrato e aprirsi il varco fra le orde nemiche alla baionetta.

La partenza del gen. Salsa

ROMA, 21. — *La* Tribuna *ha da Napoli:*

«Il tenente generale Tommaso Salsa, comandante della divisione di Napoli, partirà immediatamente per Derna.

«Come sembra, egli assumerà il comando delle forze di quel settore, in vista di possibili importanti operazioni».

Gli ufficiali caduti

ROMA, 21. — Il *Giornale d'Italia* ha da Bologna che il comando del 35.mo fanteria ha ricevuto notizia della morte del sottotenente Contini nello scontro di Ettangi. Il Contini era nato nel 1889 a Spinazzola di Bari: da ufficiale di complemento dell'11.mo fanteria era passato effettivo al 9 e quindi al 35 fanteria.

A Montecitorio
La requisitoria dell'on. Sanarelli

ROMA, 21. — Il discorso pronunciato oggi dall'on. Sanarelli sul bilancio dell'agricoltura ha suscitato vivaci commenti.

Fu una vera carica a fondo contro i favoritismi, asseriti almeno dall'ex-sottosegretario di stato, chesarebbero stati commessi dall'on. ministro Nitti.

Certe rivelazioni, vere o infondate che siano, dell'on. Sanarelli, sono apparse gravi e provocarono vibrate smentite da parte del ministro.

Domani questi risponderà e si prevede qualche vivace incidente.

E' da notare che l'on. Nitti, attuale ministro, fu uno dei critici più severi del ministero di cui faceva parte l'onorevole Sanarelli.

L'inchiesta tornerà alla Camera
martedì, 27 corrente

ROMA, 21. — Sono continuati oggi i lavori della riunione dei vicepresidenti della Camera per la cernita dei documenti dell'inchiesta del palazzo di giustizia.

I lavori si possono, ormai considerare finiti. Il volume degli allegati scelti dai vice-presidenti, verrà distribuito sabato alla Camera.

E' ormai certo che la relazione della commissione d'inchiesta sarà posta di nuovo all'ordine del giorno della Camera nella seduta di martedì 27 corrente.

La *Tribuna* dice che in questi giorni l'on. Cavagnari presenterà alla Camera, con carattere di pregiudiziale, un ordine del giorno press'a poco così concepito:

«La Cemera prende atto delle conclusioni della commissione d'inchiesta e rinvia gli atti all'autorità giudiziaria».

Il Consiglio dell'emigrazione

ROMA, 21. — Il consiglio della emigrazione si è oggi runito nuovamente sotto la presidenza del senatore Bodio. Al principio della seduta il consigliere Gandolfi anche a nome di alcuni colleghi ha proposto un ordine del giorno plaudente al carattere di larga modernità cui la vigile azione del commissario generale conte Gallina e dei suoi collaboratori si inspira nella organizzazione efficace ed attiva dei servizi di tutela e di assistenza degli emigranti.

Svolgendo il suo ordine del giorno il consigliere Gandolfi ha accennato ai provvedimenti presi in merito, l'importanza dei quali traspare dalla circolare e dalle pubblicazioni diramate in questi ultimi tempi, per portarli a conoscenza dei lavoratori che emigrano sia direttamente, sia per mezzo dell'ufficio del patronato, dei sindaci e dei maestri elementari, notizie che riescono di grande utilità nei paesi ove emigrano e che valgono anche a porli inguardia dai pericoli a cui possono essere esposti da disoneste speculzioni. L'ordine del giorno è stato approvato alla unanimità e il conte Gallina ha rivolto a Gandolfi brevi parole di ringraziamento.

Il "raid„ d'una squadriglia di aviatori

ALESSANDRIA, 21. — Provenienti dal campo di Mirafiori è giunta qui, alle ore 19, una squadriglia di aviatori, composta del capitano Bolla e dei tenenti Barricchi, De Giovanni e Clerici. Gli aviatori furono festeggiatissimi.

Il percorso di cento chilometri fu compiuto in un'ora; e gli aeroplani salirono all'altezza di 1500 metri.

I ministri inglesi in Sicilia

SIRACUSA, 21. — E' approdato a questo l'yacht britannico *Enchantress* con a bordo il primo ministro inglese Asquith e il primo lord dell'ammiragliato Winston Churchill.

Un'altra dimostrazione contro la triennale

CHALN SUR MARNE, 21. — Alcuni artiglieri tentarono iersera, verso le ore otto, una dimostrazione contro il mantenimento della classe sotto le armi ed emisero grida diverse.

Essendo intervenuti sottufficiali gli artiglieri si dispersero. Un plotone di cavalleria inviato immediatamente sul luogo non ebbe bisogno d'intervenire. All'ora della ritirata tutto era rientrato nella calma.

Le punizioni

PARIGI, 21. — In seguito all'inchiesta cui testè procedette il generale Pau, ispettore dell'esercito, si presero le sanzioni seguenti: Sedici soldati saranno sottoposti al consiglio di guerra, quindici al consiglio di disciplina tredici caporali, e sottufficiali saranno degradati o retrocessi, tali disposizioni vennero comunicate alla guarnigione con ordine generale del comandante del 20.mo corpo d'armata.

442 milioni per la classe fermata sotto le armi in Francia

PARIGI, 21. — Il ministro della guerra Etienne comunicò nel pomeriggio alla comissione dello finanze del Senato che s presentò alla Camera dei deputati il progetto per il credito ammontante a 442 milioni destinati ai lavori di casermaggio, all'acquisto di cavalli, in seguito al mantenimento della classe sotto le armi. Etienne dichiarò che sarebbero assegnati al bilancio del 1913, milioni 332 dei quali 130 pegli accasermamenti.

Il saluto agli ospiti coronati della Germania

BERLINO, 21. — Il *Lokal Anzeiger* saluta calorosamente il Re Giorgio e lo Czar Nicola e dice che all'infuori della festa famigliare vi sarà qualche occasione per un importante scambio di vedute tra i tre sovrani. I popoli saranno contenti se le prospettive più serene che l'orizzonte politico offre dopo un tempo minaccioso di tempeste miglioreranno anche più in seguito alle conversazioni tra i loro monarchi. Il giornale rileva il miglioramento dei rapporti tra l'Inghilterra e la Germania e i servigi che l'imperatore Nicolò ha reso alla pace restando fermo di fronte alle agitazioni panslaviste.

Un automobile nella Senna

PARIGI, 21. — Un'automobile pubblica che si trovava sopra la scarpata del primo ponte della Concordia per eseguire una scena cinemotagrafica, si è tratto indietro per evitare un'altra vettura ed è caduto nella Senna.

Una persona che era nell'interno della carrozza fu salvata, ma lo «chauffer» è scomparso.

I drammi delle miniere

BRIX, 21. — Durante i lavori in una miniera è scoppiato un serbatoio di benzina.

Cinque operai rimasero ustionati: uno di essi è francese, gli altri quattro sono italiani.

La conferenza degli ambasciatori
La speranza di affrettare la conclus: della pace

LONDRA, 21. — Si conferma che la conferenza degli ambasciatori di ieri a proposito delle richieste della Serbia di avere una assicurazione circa la sbocco commerciale sull'Adriatico della ferrovia internazionale che riunirà detto sbocco alla rete serba ha ritenuto che pur non potendosi inserire nel trattato di pace turco-balcanico le deliberazioni, prese in proposito dalla conferenza degli ambasciatori può fare oggetto di uno speciale strumento diplomatico e frattanto può esserne ripetuta la comunicazione da parte di sir Edward Grey ai delegati serbi per la pace.

Quanto alle domande di modificazioni proposte dalla Grecia per togliere dai preliminari di pace le parole: «e i sovrani alleati» e dalla Turchia per ottenere maggiore precisione circa i vakuf nella questione delle giurisdizioni, la conferenza rienendo che una discussione sulle modificazioni al trattato determinerebbe ritardo, ha espresso la speranza che la Turchia e gli alleati giungeranno al più presto possibile ad un accordo per la conclusione della pace.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 21. — EUROPA. — Pressione massima 770 sulla Baviera — minima 759 sul Mar Bianco — massima secondaria 769 sulla Russia.

BAROMETRO. — In Italia nelle ultime 24 ore il barometro salito sino 6 mm. nell'Umbria — temperatura diminuita, — qualche vento forte tra Nord e Levante — pioggie nel Veneto e Penisola Salentina — pioggierelle nel medio versante Adriatico.

CIELO. — Stamane cielo vario in Abruzzo, Lazio e Capitanata, Campania e Sicilia — nuovoloso o coperto all'Estremo Sud, sereno altrove — mare mosso nel folfo di Napoli e intorno alla Sardegna.

BAROMETRO. — 766 in Val Padana — 762 al Sud e Isole.

PROBABILITA': Venti settentrionali moderati e qua e là forti — tempo generalmente buono.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Sì — una somma in contanti per le vostre spese personali ed uno chèque sul mio banchiere di Londra... — Riscuoterete lo chèque per pagare subito dopo l'aggiudicazione a vostro profitto... — Dunque tenetevi pronto a partire...

— I miei preparativi non saranno lunghi.... Partirei fra un'ora se fosse necessario...

— Va bene... — Adesso ho da farvi delle raccomandazioni... — inteso che l'acquisto per il quale vi traslocate deve restare assolutamente segreto.

Giovanni Dufour guardò il suo padrone con curiosità.

— Segreto? — ripetè.

— Intendo dire che il mio nome devo essere pronunziato quando vi domanderanno a chi è stato aggiudicato il cannocchiale.

— Il signor conte vuol restare incognito?

— Senza dubbio, e per un motivo semplicissimo. — Gli Inglesi sono amatissimi di quelle cose, e importa che un'altra volta, quando avrò da comprare qualche nuova rarità, il mio nome non li istighi a spinger l'asta oltre i limiti.

— E giustissima! — Qual nome dovrò dare? — Il mio?... Giovanni Dufour collezionista francese?

— Guardatevene bene — assumerebbero informazioni, e presto verrebbero a sapere che siete al mio servizio e che agite per conto mio.

— Ma un nome bisogna darlo.

— Eh! mio Dio! il primo che capita... — Un nome di donna per deludere gli indiscreti.... Quello di Gabriella Stellini, per esempio...

— Benissimo — La signora Stellini sarà aggiudicataria delloggetto... — Avrò io bisogno di un passaporto per andare a Londra?....

— E inutile, e avrete cura di non chiamarvi Giovanni Dufour in Inghilterra....

— Come mi chiamerò allora?

— Cotesto è senza importanza purchè lo pseudonimo sia verosimile...

Giulio di Lucenay sembrò cercasse, poi in capo a un secondo soggiunse:

— Prendete, per esempio, quello di Giuliano Claude...

— Nell'udir quel nome, Papavero nonostante il contegno ultra corretto che ostentava alla presenza del padrone, non potè schermirsi dallo scattare, mentre il suo viso esprimeva il più profondo stupore.

— Che avete? — gli domandò il marito di Enrichetta guardandolo attonito.

— Giuliano Claude!... — ripetè Papavero. — Ho io ben inteso?... Il signor conte ha detto Giulio Claude?...

—Ma sì... E' un nome dei più volgari che mi è venuto in mente...

— Ha! gli è cosa meravigliosa!

— Meravigliosa perchè? — Conoscete forse qualcuno che si chiami in tal guisa?...

Nel far quella domanda il signor di Lucenay guardava con ansietà Papavero il quale rispose:

— Sì, signor conte, conosco un tale... lo conosco anzi molto.

— Sul serio?

— Non oserei permettermi la burletta col signor conte.

— Dunque esiste un Giuliano Claude?

— In carne ed ossa, sì, esiste...

— Avete ragione, è una coincidenza strana. — Che fa egli, quel Giuliano Claude?

— E' artista...

— Artista in che genere?

— Pittore ornatista... E' un giovane di molto ingegno. — Fa quadretti graziosissimi.... — L'ho incontrato sono appena otto giorni.

— Qui?... a Parigi?

— Sicuro; poichè egli abita a Montmartre... — E' lui che ha dipinto tutti gli affreschi della gran sala e dello spogliatoio.

— Ha lavorato nel mio palazzo?!

— Per quasi tutto il tempo che vossignoria ha passato in Italia.

— Lo conoscete da gran tempo?

— Sino dal giorno in cui ho incontrato il signor conte nell'andare a Saint-Ouen, e in cui ho avuto l'onore di dargli il mio indirizzo, via delle Vele a Belleville. — Fortunato incontro! — In quel giorno, avendo assistito a un funerale avevo una sbornia di prima riga! — Il signor conte non l'ha forse dimenticata quella sbornia...

— Infatti, me ne ricordo.....

— Alcuni giorni dopo, col mio principale e la squadra degli ornatisti, siamo andati a fare una gita in campagna molto allegra al ponte di Chennevières....

Giulio Dufour proseguì:

— Un uomo che si atteggia a savio quel Giuliano Claude! una femminuccia! — Non sa bere! — Il giorno della gita in discorso, per avergli così per ischerzo versato senza

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] —.—, Londra [sterline] —.—, Germania [marchi] —.—, Austria [corone] —.—, Pietroburgo [rubli] —.—, Rumenia [lei] —.— Nuova York [dollari] —.—, Turchia [lire turche] —.—

Chiusura Borsa di Milano, 21

Rendita: Italiana. 3 1[2 0[0 contanti 99.52, fine maggio idem 99 60 idem 3.1[2 0[0 99.—.

Azioni: Banca d'Italia 1450, Banca Commer. Ital. 859.50, Credito Ital 562. -, Ferrovie Medit. 1530.— Navig. Gen. It 345.—, Società Veneta 102.37

Azioni: Londra 16.11, Svizzera 102 2

Chiusura Borsa di Genova, 21

Rendita: Italiana 3.1[2 0[0 contanti 99 55 id. id. fine maggio 99.62 Italiana, 3 1[2 0[0 99 5.

Azioni: Banca d'Italia 1451.— Banca Commer. Ital. 860.— Credito Ital. 555.— Ferrovie Merid. 576.50, id. Medit. 326 50 Nav. Gen. Ital. 455.—, Raff. Ligure Lombarda 376.50, Acclaierie Terni, 1611 Eridania 506 50, Ansaldo Armstrong e C. 28 .—.

Chiusura Borsa di Parigi, 21

Rendita: Francese 3 0[0 85.85. Italiana 3.1[2 0[0 97.17, Cambio Londra a vista 25.12, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 75 Obblig. Ferr. Lombarde 268.—, Cambio su Italia 97 6[8 Rendita Turca 87 20 Rend. Russa 1891 55.60, id. 1906 100.25, id. 1900 83.9, Portoghese 64.05, Banca Commerciale 539.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L. 5.10, O. 6.5, D 8.10 A. 10 14, A.15.50, D. 17.15, O. 18.55, Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9 44, 12 5, 17.10, 19.5.

Cormons: O. 5.46, A. 8.19. O 13 M. 15.45, D. 17.58, D. 18.53, O 20.6.

Venezia: 4.26. D. 6.55, 8.20, 10.12, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35, A. 17.22, D. 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50 M. 16.10 M 20.14

Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45, 20.15.

S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 18.50, 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36, 15.34, 18.58,

Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 11.

Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A. 9.52, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.8, D. 18.46, D. 21.11, A. 23.7, A. 3.20.

Venezia-Portogruaro S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12,56, 17.33, 21.58.

Cividale: 6.50, 9.28, 12.53. 15.50, 19.30, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 9.32, 12.50, 17.33, 22.58.

Tram Udine S. Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15. 16- 18.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22,32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.54 - 20.24 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.35 - 15.11 - 19.25 - 21.55 (Festivo).